

Appello congiunto per la valorizzazione dei docenti abilitati nella classe A013

Pubblichiamo il testo dell'appello per la valorizzazione dei docenti abilitati nella classe a013, firmato da:

SOCIETA' CHIMICA ITALIANA – Prof. Vincenzo Barone

CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI – Prof. Armando Zingales

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA DI AREA CHIMICA – Prof. Ugo Mattioli

ASSOCIAZIONE INSEGNANTI CHIMICI – Prof. Giorgio Cucciardi

COORDINAMENTO DOCENTI DI DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE – Prof. Rosario Saccà

GRUPPO DOCENTI DI CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE – Prof. Michele Borrielli

e le risposte del Senatore Guido Possa e del Dr. Max Bruschi, Consigliere del Ministro.

18/05/2011

Cari Soci, la CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DEI CHIMICI si è unita al nostro appello congiunto, pubblichiamo molto volentieri anche questo documento.

**SOCIETA' CHIMICA ITALIANA - CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI – CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI
CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA DI AREA CHIMICA – ASSOCIAZIONE INSEGNANTI CHIMICI –
COORDINAMENTO DOCENTI DI DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE –
GRUPPO DOCENTI DI CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE**

Corrispondenza a: Consiglio Nazionale dei Chimici – piazza S Bernardo, 106 – 00187 Roma fax 0647885904- cnc@chimici.it
Oppure a: Società Chimica Italiana, Viale Liegi 48c - 00198 Roma - Fax: 068548734 - soc.chim.it@agora.it

Al Ministro della Istruzione, Università e Ricerca, Maria Stella Gelmini
Al Presidente della VII Commissione del Senato, Sen. Guido Possa
Al Presidente della VII Commissione della Camera, on. Valentina Aprea
Al Presidente della “Cabina di regia” del MIUR, dott. Max Bruschi,
Ai membri del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione
Ai membri della VII Commissione del Senato
Ai membri della VII Commissione della Camera
Ai Membri della Commissione per le Indicazioni Nazionali
Ai funzionari Ministeriali
Alle Organizzazioni Sindacali
Al Consiglio di Stato

oggetto: appello per la valorizzazione dei docenti abilitati nella classe a013 (futura a-34) nei nuovi licei ed istituti tecnici e professionali

Alle persone in indirizzo

si trasmette l'appello di cui all'oggetto elaborato dalle sottoscritte Associazioni dei Chimici della Scuola, dell'Università, del mondo del lavoro e dei servizi, relativo alle misure da prendere per salvaguardare e valorizzare il patrimonio di competenze disciplinari chimiche nell'istruzione secondaria di secondo grado.

Certi della Vostra attenzione si inviano i più distinti saluti

16/3/2011

SOCIETA' CHIMICA ITALIANA – Prof. Vincenzo Barone

CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI – Prof. Armando Zingales

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA DI AREA CHIMICA
– Prof. Ugo Matteoli

ASSOCIAZIONE INSEGNANTI CHIMICI - Prof. Giorgio Cucciardi

COORDINAMENTO DOCENTI DI DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE
- Prof. Rosario Saccà

GRUPPO DOCENTI DI CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE – Prof. Michele Borrielli

**SOCIETA' CHIMICA ITALIANA - CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI – CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI
CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA DI AREA CHIMICA – ASSOCIAZIONE INSEGNANTI CHIMICI –
COORDINAMENTO DOCENTI DI DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE –
GRUPPO DOCENTI DI CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE**

Corrispondenza a: Consiglio Nazionale dei Chimici – piazza S Bernardo, 106 – 00187 Roma fax 0647885904- cnc@chimici.it
Oppure a: Società Chimica Italiana, Viale Liegi 48c - 00198 Roma - Fax: 068548734 - soc.chim.it@agora.it

**2011, ANNO INTERNAZIONALE DELLA CHIMICA:
APPELLO PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI ABILITATI NELLA CLASSE A013 (futura A-34)
NEI NUOVI LICEI ED ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI**

VISTO

L'appello della Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Chimica e Chimica Industriale, in sintonia con la divisione di Didattica Chimica della Società Chimica Italiana,

I sottoscritti firmatari,

AUSPICANDO

che tutte le richieste presenti nel citato appello, siano accolte e nella prospettiva dell'adozione di un sistema di abilitazioni bi-disciplinari sulla base del modello recentemente proposto dalla Società Chimica Italiana,

CHIEDONO

1. che, per accogliere le richieste del primo punto dell'appello citato in premessa, al fine di garantire -così come disposto nelle indicazioni nazionali per i licei- l'acquisizione delle "conoscenze fondamentali" e delle "metodologie tipiche" delle "diverse aree disciplinari" presenti nell'insegnamento di Scienze Naturali; un adeguato sviluppo delle competenze necessarie a saper interpretare anche i risultati inattesi, a partire dai fenomeni quotidiani; l'applicazione di una didattica basata sull'indagine, anche facendo ricorso ad un'efficace didattica sperimentale di laboratorio, che si proceda ad una assegnazione delle cattedre che tenga conto di tutte le classi di concorso afferenti alle diverse discipline: Chimica, Scienze della Terra, Biologia.
In particolare, si chiede che, per l'insegnamento delle Scienze Naturali, si raggiunga una equa ripartizione delle cattedre di ogni singola diversa disciplina in modo che, mediante apposita modifica delle tabelle relative alle nuove classi di concorso, ai docenti Chimici della classe A013-futura A34 venga riservata una quota delle ore di tale insegnamento nei nuovi licei, con conseguente formazione di organici liceali al cui interno sia garantita la loro presenza.
Inoltre, per favorire il raggiungimento di una maggiore omogeneità nelle competenze dell'asse Scientifico-Tecnologico nel primo biennio di tutti gli ordini di scuole, così come disposto dal DM 139/2007 sul nuovo obbligo scolastico, si richiede che la chimica generale sia insegnata nel secondo anno del biennio dell'obbligo scolastico.
2. che, per accogliere le richieste di cui al punto due dell'appello citato in premessa, i Regolamenti dei Nuovi Licei approvati il 4/2/2010 vengano sottoposti a revisione e modificati, con ridenominazione dell'insegnamento "scienze naturali", nei quadri orario dei licei scientifici opzione scienze applicate e liceo artistico (negli indirizzi in cui non è già prevista la classe di concorso A013-futura A-34), nei distinti insegnamenti "scienze naturali (chimica)" (II anno e IV anno del solo liceo scientifico scienze applicate) e "scienze naturali (scienze della terra e biologia)"(I, III, V anno), con contestuale assegnazione rispettivamente di "scienze naturali (chimica)" ai docenti chimici della A013-futura A-34 e di "scienze naturali (scienze della terra e biologia)" ai docenti naturalisti e biologi della A060-futura A-50.
3. che, in attesa ed in subordine alla ridenominazione di cui al punto 2 del presente appello, al fine di utilizzare al meglio le risorse umane che attualmente lavorano nella scuola, (a tempo indeterminato o determinato), e favorirne una spontanea valorizzazione nell'ambito delle loro rispettive competenze (naturalistico-biologiche e chimiche), nel nuovo regolamento recante le tabelle per le nuove classi di concorso e l'assegnazione ad esse dei nuovi insegnamenti, si preveda, oltre a quanto richiesto al punto 1, quanto segue:
 - a) nel secondo anno del biennio iniziale del liceo artistico e del LSSA, e nel quarto anno del solo LSSA, l'insegnamento "SCIENZE NATURALI" venga assegnato ai soli docenti laureati in discipline chimiche della classe di concorso A013-futura A-34. Il primo, terzo e quinto anno siano viceversa affidati ai soli docenti naturalisti e biologi della classe A060-futura A-50.
 - b) nella articolazione "CHIMICA E MATERIALI" l'insegnamento "tecnologie chimiche industriali", continui ad essere affidato ai soli docenti della A013-futura A-34.

f.to:

16/3/2011

SOCIETA' CHIMICA ITALIANA – Prof. Vincenzo Barone
CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI – Prof. Armando Zingales
CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA DI AREA CHIMICA – Prof. Ugo Mattioli
ASSOCIAZIONE INSEGNANTI CHIMICI - Prof. Giorgio Cucciardi
COORDINAMENTO DOCENTI DI DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE - Prof. Rosario Saccà
GRUPPO DOCENTI DI CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE – Prof. Michele Borrielli

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DEI CHIMICI

corrispondenza a: Ordine Chimici Marche, via Curtatone, 10, 60100 Ancona – tel/fax 07153672 - chimicimarche@alice.it

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Maria Stella Gelmini
Al Presidente della VII Commissione del Senato, Sen. Guido Possa
Al Presidente della VII Commissione della Camera, on. Valentina Aprea
Al Presidente della "Cabina di regia" del MIUR, dott. Max Bruschi
Ai membri del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione
Ai membri della VII Commissione del Senato
Ai membri della VII Commissione della Camera
Ai Membri della Commissione per le Indicazioni Nazionali
Ai funzionari Ministeriali
Alle Organizzazioni Sindacali
A Confindustria, Federchimica, Farindustria
Al Consiglio di Stato
Ai Parlamentari della Repubblica
A chiunque possa essere interessato

Oggetto: nuove classi di concorso per l'insegnamento - la Conferenza dei Presidenti degli Ordini Territoriali dei Chimici è contraria all'esclusione dai nuovi Licei della classe di concorso A013 – futura A-34 (docenti laureati in discipline chimiche.)

Alle persone in indirizzo

Si trasmette la lettera di cui all'oggetto, sottoscritta dalla **Conferenza dei Presidenti degli Ordini Territoriali dei Chimici, riuniti in Assemblea** nella seduta del 7 maggio 2011.

Certi della Vostra attenzione s'invidano i più distinti saluti.

07/5/2011

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DEI CHIMICI

Ordine Interregionale dei Chimici del Piemonte e Valle d'Aosta

dott. chim. Giuseppe Geda




Ordine Provinciale dei Chimici di Bergamo

dott. chim. Pietro Artemio Nasi




Ordine Provinciale dei Chimici di Brescia

dott. chim. Liberale Formentini



Ordine Provinciale dei Chimici di Cremona

dott. chim. Giuseppe Termenini



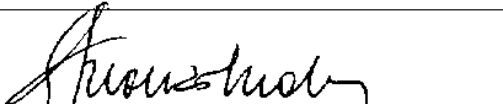
Ordine Provinciale dei Chimici di Mantova

dott. chim. Giuseppe Raffaldini



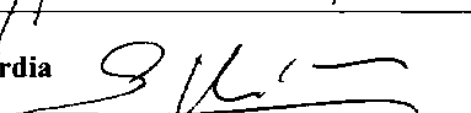
Ordine Provinciale dei Chimici di Pavia

dott. chim. Gianfranco Nidasio



Ordine Interprovinciale dei Chimici della Lombardia

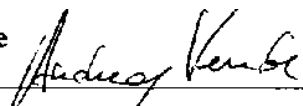
dott. chim. Emiliano Miriani



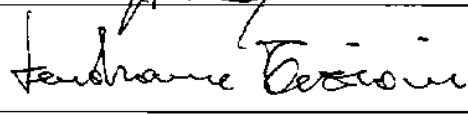
CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DEI CHIMICI

corrispondenza a: Ordine Chimici Marche, via Curtatone, 10, 60100 Ancona – tel/fax 07153672 - chimicimarche@alice.it

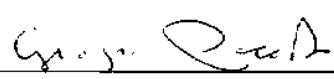
Ordine Regionale dei Chimici del Trentino Alto Adige
dott. chim. Andreas Verde



Ordine Provinciale dei Chimici di Treviso
dott. chim. Tiziano Vendrame



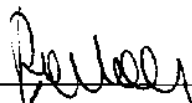
Ordine Provinciale dei Chimici di Venezia
dott. chim. Giorgio Boccato



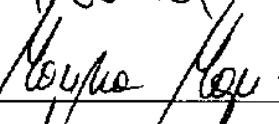
Ordine Provinciale dei Chimici di Verona
dott. chim. Paolo Bendazzoli



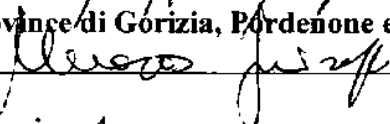
Ordine Interprovinciale dei Chimici del Veneto
dott. chim. Renzo Padovan



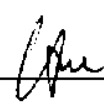
Ordine Provinciale dei Chimici di Trieste
dott.ssa chim. Marina Mari



Ordine Interprovinciale dei Chimici delle province di Gorizia, Pordenone e Udine
dott. chim. Giuseppe Moras

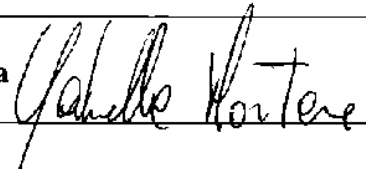


Ordine Interprovinciale dei Chimici della Liguria
Prof. Teresio Valente

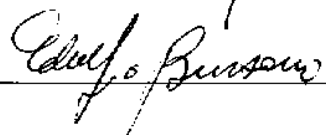


Ordine dei Chimici di La Spezia
dott. chim. Walter Baston

Ordine Interprovinciale dei Chimici di Bologna e Ravenna
dott.ssa chim. Gabriella Mortera



Ordine Provinciale dei Chimici di Ferrara
dott. Giovanni Logallo



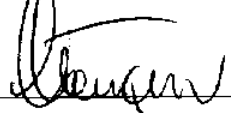
Ordine Provinciale dei Chimici di Messina
Prof. Rosario Sacca'



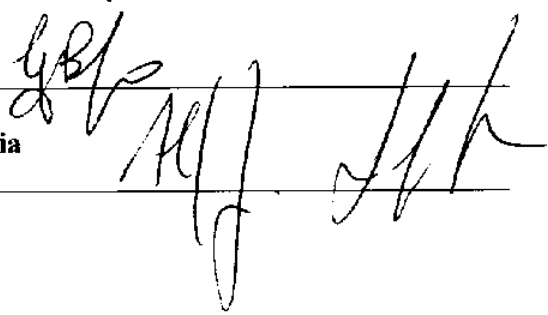
Ordine Provinciale dei Chimici di Ragusa
dott. chim. Corrado Barone



Ordine Provinciale dei Chimici di Catania
dott. chim. Claudio Torrisi



Ordine Provinciale dei Chimici di Siracusa
dott. chim. Giuseppe Burgio



Ordine Interprovinciale dei Chimici della Sicilia
dott. chim. Liberatore Alfredo

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DEI CHIMICI

corrispondenza a: Ordine Chimici Marche, via Curtatone, 10, 60100 Ancona – tel/fax 07153672 - chimicimarche@alice.it

Ordine Provinciale dei Chimici di Forli-Cesena e Rimini

dott. chim. Cardinali Amos

Ordine Provinciale dei Chimici di Modena

dott.ssa chim. Loretta Barbieri

Ordine Provinciale dei Chimici di Parma

dott. chim. Mauro Bocciarelli

Ordine Provinciale dei Chimici di Piacenza

dott. chim. Marino Manstretta

Ordine Provinciale dei Chimici di Reggio Emilia

dott.ssa chim. Maria Angela Pellacani

Ordine Regionale dei Chimici della Toscana

dott. chim. Lario Agati

Ordine Regionale dei Chimici delle Marche

dott.ssa chim. Paola Ranzuglia

Ordine Interregionale dei Chimici di Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise

dott. chim. Fabrizio Martinelli

Ordine Provinciale dei Chimici di Bari

dott. chim. Antonio Paolo Manigrassi

Ordine Provinciale dei Chimici di Foggia

dott.ssa chim. Clelia Scarano

Ordine Interprovinciale dei Chimici di Lecce e Brindisi

dott. chim. Diego Favale

Ordine Provinciale dei Chimici di Taranto

dott. chim. Mario Scala

Ordine Regionale dei Chimici della Campania

dott. chim. Luigi Romano

Ordine Provinciale dei Chimici di Matera

dott. chim. Achille Palma

Ordine Provinciale dei Chimici di Potenza

dott. chim. Giuseppe Carella

Ordine Regionale dei Chimici della Calabria

dott. chim. Saverio Salvatore Festa

Ordine Provinciale dei Chimici di Sassari

dott. chim. Giuseppe Salvatore Mangano

Ordine Interprovinciale dei Chimici di Cagliari, Nuoro e Oristano

dott. chim. Gianluca Vargiu

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DEI CHIMICI

corrispondenza a: Ordine Chimici Marche, via Curtatone, 10, 60100 Ancona – tel/fax 07153672 - chimicimarche@alice.it

Oggetto: nuove classi di concorso per l'insegnamento - la Conferenza dei Presidenti degli Ordini Territoriali dei Chimici è contraria all'esclusione dai nuovi Licei della classe di concorso A013 – futura A-34 (docenti laureati in discipline chimiche.)

La Conferenza dei Presidenti degli Ordini Territoriali dei Chimici, riunitasi a Roma il 7 maggio 2011, manifesta la propria viva preoccupazione perché le nuove bozze di tabelle delle classi di concorso, consegnate il 15 marzo ai Sindacati della scuola, escludono la classe di concorso dei docenti laureati in discipline chimiche (A013-futura A-34) da tutti i Licei, compresi i licei scientifici (tranne l'artistico, e per la sola chimica dei materiali). Tale esclusione consente l'accesso nei nuovi licei ai soli docenti (per la quasi totalità naturalisti o biologi) della classe A060-futura A-50, relegando i docenti chimici, dell'A013-futura A-34, nei soli istituti tecnici e professionali.

Un'esclusione e un "confinamento" irragionevole e inspiegabile, soprattutto dopo la positiva ventennale sperimentazione del liceo scientifico tecnologico, apprezzato da studenti, famiglie, università e al cui successo i docenti chimici della classe A013 hanno dato un contributo decisivo, poiché solo i docenti chimici dell'A013-futura A-34 possiedono le competenze epistemologiche e laboratoriali chimiche necessarie per un insegnamento efficace dei contenuti chimici richiesti dalle indicazioni nazionali dei nuovi licei, e parte fondante dell'insegnamento "scienze naturali".

Tale esclusione oltre che ingiusta nei confronti di tali docenti chimici, sarebbe soprattutto dannosa per i futuri Liceali, penalizzati rispetto ai loro coetanei degli istituti tecnici e professionali, ai quali viceversa sarà garantito che a insegnare la chimica sarà un laureato in discipline chimiche della classe A013-futura A-34, che potrà meglio guidarli anche nel discernimento, in termini di scelta della facoltà, di "vocazioni chimiche" e quindi di Chimici di eccellenza, dei quali il nostro Paese ha estremo bisogno.

Riteniamo pertanto assolutamente necessario che venga accolto l'allegato appello di Società Chimica Italiana, Consiglio Nazionale dei Chimici, Conferenza dei Presidenti di Consiglio di corso di Laurea di area Chimica, Associazione insegnanti chimici, Coordinamento docenti di discipline scientifiche e tecnologiche e Gruppo docenti di chimica e tecnologie chimiche, pubblicato in http://www.chimici.it/cnc/fileadmin/doc/avvisi/appello_SCI-CNC-CPCLC-AIC-CDDST-GDCTC_firmato.pdf, appello del quale si sottolinea l'alto profilo culturale, e in sintonia con esso proponiamo:

A) la REVISIONE e MODIFICA dei REGOLAMENTI DEI NUOVI LICEI approvati il 04/02/2010, con ridenominazione dell'insegnamento "scienze naturali" nei quadri orario nei distinti insegnamenti "scienze naturali (chimica)" (II e IV anno dei nuovi licei scientifici scienze applicate, come richiesto dal punto 2 dell'appello, richiesta a nostro parere estendibile, viste le indicazioni nazionali in sostanza identiche, anche al liceo scientifico tradizionale, al liceo classico, delle scienze umane e scienze naturali (scienze della terra e biologia) (I, III, V anno di tali licei), con contestuale assegnazione rispettivamente ai docenti chimici A013-futura A-34 e ai docenti naturalisti e biologi dell'A060-futura A-50 delle rispettive discipline;

B) che, DA SUBITO, mediante apposita modifica delle nuove tabelle delle classi di concorso, in attesa, e in subordine alla ridenominazione di cui al punto A), "nel SECONDO ANNO DEL BIENNIO INIZIALE e nel QUARTO ANNO del LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE l'insegnamento "SCIENZE NATURALI" venga assegnato ai soli docenti chimici della classe A013-futura A-34". Riteniamo tale richiesta estendibile, viste le indicazioni nazionali praticamente identiche, anche al liceo scientifico tradizionale ed ai licei classico e delle scienze umane al fine di valorizzare, già dai prossimi anni scolastici e a vantaggio della qualità dell'insegnamento scientifico nella scuola, le competenze scientifiche e didattiche dei docenti chimici A013, sia a tempo indeterminato che determinato, già presenti all'interno dei licei scientifici tecnologici, come da punto 3 dell'appello allegato;

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DEI CHIMICI

corrispondenza a: Ordine Chimici Marche, via Curtatone, 10, 60100 Ancona – tel/fax 07153672 - chimicimarche@alice.it

C) che, DA SUBITO, anche in considerazione del fatto che solo per l'insegnamento "scienze naturali", le indicazioni nazionali parlino non di "docente", ma di "docenti", "mediante apposita modifica delle tabelle relative alle nuove classi di concorso ai docenti Chimici della classe A013-futura A34 sia riservata una quota delle ore di tale insegnamento nei nuovi licei, con conseguente formazione di organici liceali al cui interno sia garantita la loro presenza", per valorizzare le competenze scientifiche e didattiche presenti all'interno della scuola secondaria di secondo grado, (sia a tempo indeterminato sia determinato) come da punto 1 dell'appello allegato.

Riteniamo che il punto C) possa essere concretamente realizzato almeno nei seguenti due modi:

C1) del totale cattedre e delle ore residue dell'insegnamento "scienze naturali" disponibili presso I LICEI SCIENTIFICO TRADIZIONALE, SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE, CLASSICO, nelle nuove tabelle di classi di concorso ne siano esplicitamente assegnate almeno 1/3 ai docenti chimici della classe A013-futura A-34 e 2/3 ai docenti naturalisti e biologi della classe A060-futura A-50, rispecchiando in questo modo la tripartizione, all'interno dell'insegnamento "scienze naturali", delle discipline chimica, scienze della terra, biologia presente nelle indicazioni nazionali.

Oppure:

C2) applicando il punto 3 dell'appello a tutti i Licei, cioè assegnando, nelle nuove tabelle di classi di concorso, l'insegnamento "scienze naturali" ai soli docenti laureati in discipline chimiche della classe A013-futura A-34 nel SECONDO anno di TUTTI I LICEI e nel QUARTO ANNO dei licei SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE, SCIENTIFICO TRADIZIONALE, CLASSICO, DELLE SCIENZE UMANE, e assegnando l'insegnamento "scienze naturali" al primo, terzo e quinto anno ai soli docenti naturalisti e biologi della classe A060-futura A-50.

Da notare che con la realizzazione delle proposte A) B) e C), si renderebbe anche concretamente possibile, DA SUBITO, mediante l'autonomia di ogni liceo, l'attivazione dell'insegnamento "Chimica" di cui all'allegato H dei regolamenti del 4/2/2010, che si chiede sia assegnato nelle tabelle delle nuove classi di concorso ai soli docenti chimici della classe A013-futura A-34.

I docenti chimici della classe A013-futura A-34 sono tra i migliori d'Europa (e forse del mondo), come dimostrato da ripetuti riconoscimenti internazionali (Science Teaching Award 2011, 2007, 2005, assegnati nell'ambito della rassegna europea Science on Stage; unici tra gli italiani, a parte un Award conseguito in passato da un docente fisico A038). Sarebbe un grave danno per il futuro scientifico e tecnologico del nostro Paese e per futuri studenti e cittadini escludere, nelle nuove tabelle delle classi di concorso, la classe A013-futura A-34 dall'insegnamento nei nuovi Licei.

Tali nuove tabelle di classi di concorso comprensive della classe A013-futura A-34 anche nei Licei, considerando anche quanto disposto dalla Corte dei Conti riguardo al fatto che le nuove classi di concorso, dovrebbero precedere tutti i provvedimenti in materia di formazione iniziale dei docenti, potrebbero inoltre guidare nel modo migliore la successiva, partecipata e attentamente ponderata predisposizione di nuove lauree magistrali scientifiche, che tengano conto dell'elevato livello internazionale raggiunto dalla formazione accademica specifica chimica, che eviti gravissimi errori che possano derivare anche da impropri parallelismi con percorsi pluridisciplinari dell'area umanistica.

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti.

Roma, 07/5/2011

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DEI CHIMICI

**SOCIETA' CHIMICA ITALIANA - CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI – CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI
CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA DI AREA CHIMICA – ASSOCIAZIONE INSEGNANTI CHIMICI – COORDINAMENTO
DOCENTI DI DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE –
GRUPPO DOCENTI DI CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE**

Corrispondenza a: Consiglio Nazionale dei Chimici – piazza S Bernardo, 106 – 00187 Roma fax 0647885904- cnc@chimici.it
Oppure a: Società Chimica Italiana, Viale Liegi 48c - 00198 Roma - Fax: 068548734 - soc.chim.it@agora.it

**2011, ANNO INTERNAZIONALE DELLA CHIMICA:
APPELLO PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI ABILITATI NELLA CLASSE A013 (futura A-34)
NEI NUOVI LICEI ED ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI**

VISTO

L'appello della Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Chimica e Chimica Industriale, in sintonia con la divisione di Didattica Chimica della Società Chimica Italiana,
I sottoscritti firmatari,

AUSPICANDO

che tutte le richieste presenti nel citato appello, siano accolte e nella prospettiva dell'adozione di un sistema di abilitazioni bi-disciplinari sulla base del modello recentemente proposto dalla Società Chimica Italiana,

CHIEDONO

1. che, per accogliere le richieste del primo punto dell'appello citato in premessa, al fine di garantire -così come disposto nelle indicazioni nazionali per i licei- l'acquisizione delle “*conoscenze fondamentali*” e delle “*metodologie tipiche*” delle “*diverse aree disciplinari*” presenti nell'insegnamento di Scienze Naturali; un adeguato sviluppo delle competenze necessarie a saper interpretare anche i risultati inattesi, a partire dai fenomeni quotidiani; l'applicazione di una didattica basata sull'indagine, anche facendo ricorso ad un'efficace didattica sperimentale di laboratorio, che si proceda ad una assegnazione delle cattedre che tenga conto di tutte le classi di concorso afferenti alle diverse discipline: Chimica, Scienze della Terra, Biologia.
In particolare, si chiede che, per l'insegnamento delle Scienze Naturali, si raggiunga una equa ripartizione delle cattedre di ogni singola diversa disciplina in modo che, mediante apposita modifica delle tabelle relative alle nuove classi di concorso, ai docenti Chimici della classe A013-futura A34 venga riservata una quota delle ore di tale insegnamento nei nuovi licei, con conseguente formazione di organici liceali al cui interno sia garantita la loro presenza.
Inoltre, per favorire il raggiungimento di una maggiore omogeneità nelle competenze dell'asse Scientifico-Tecnologico nel primo biennio di tutti gli ordini di scuole, così come disposto dal DM 139/2007 sul nuovo obbligo scolastico, si richiede che la chimica generale sia insegnata nel secondo anno del biennio dell'obbligo scolastico.
2. che, per accogliere le richieste di cui al punto due dell'appello citato in premessa, i Regolamenti dei Nuovi Licei approvati il 4/2/2010 vengano sottoposti a revisione e modificati, con ridenominazione dell'insegnamento “*scienze naturali*”, nei quadri orario dei licei scientifici opzione scienze applicate e liceo artistico (negli indirizzi in cui non è già prevista la classe di concorso A013-futura A-34), nei distinti insegnamenti “*scienze naturali (chimica)*” (II anno e IV anno del solo liceo scientifico scienze applicate) e “*scienze naturali (scienze della terra e biologia)*” (I, III, V anno), con contestuale assegnazione rispettivamente di “*scienze naturali (chimica)*” ai docenti chimici della A013-futura A-34 e di “*scienze naturali (scienze della terra e biologia)*” ai docenti naturalisti e biologi della A060-futura A-50.
3. che, in attesa ed in subordine alla ridenominazione di cui al punto 2 del presente appello, al fine di utilizzare al meglio le risorse umane che attualmente lavorano nella scuola, (a tempo indeterminato o determinato), e favorirne una spontanea valorizzazione nell'ambito delle loro rispettive competenze (naturalistico-biologiche e chimiche), nel nuovo regolamento recante le tabelle per le nuove classi di concorso e l'assegnazione ad esse dei nuovi insegnamenti, si preveda, oltre a quanto richiesto al punto 1, quanto segue:
 - a) nel secondo anno del biennio iniziale del liceo artistico e del LSSA, e nel quarto anno del solo LSSA, l'insegnamento “*SCIENZE NATURALI*” venga assegnato ai soli docenti laureati in discipline chimiche della classe di concorso A013-futura A-34. Il primo, terzo e quinto anno siano viceversa affidati ai soli docenti naturalisti e biologi della classe A060-futura A-50.
 - b) nella articolazione “*CHIMICA E MATERIALI*” l'insegnamento “*tecnologie chimiche industriali*”, continui ad essere affidato ai soli docenti della A013-futura A-34.

f.to:

16/3/2011

SOCIETA' CHIMICA ITALIANA – Prof. Vincenzo Barone
CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI – Prof. Armando Zingales
CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA DI AREA CHIMICA – Prof. Ugo Mattioli
ASSOCIAZIONE INSEGNANTI CHIMICI - Prof. Giorgio Cucciardi
COORDINAMENTO DOCENTI DI DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE - Prof. Rosario Saccà
GRUPPO DOCENTI DI CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE – Prof. Michele Borrielli



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Il Consigliere del Ministro

Al presidente della Società Italiana di Chimica
Prof. Vincenzo Barone

Al presidente del Consiglio Nazionale dei Chimici
Prof. Armando Zingales

Al presidente della Conferenza dei Presidenti
dei Consigli di Corso di Laurea di area chimica
Prof. Ugo Matteoli

e, p.c. Al Presidente di Federchimica
Giorgio Squinzi

Al Direttore Generale di Federchimica
Claudio Benedetti

Al Direttore Generale al Personale MIUR
Luciano Chiappetta

Milano, 28 marzo 2011

Gentilissimi,

faccio riscontro all'appello da voi sottoscritto e inviatomi il 16 di marzo, per alcune precisazioni che mi sembrano doverose.

Il regolamento sulle nuove classi di concorso, come certo saprete, è ancora nel pieno del suo iter, che prevede l'acquisizione dei pareri delle Commissioni Cultura di Camera e Senato e del Consiglio di Stato.

Avendo coordinato il lavoro sui nuovi ordinamenti liceali ed essendo parte attiva nella nuova formazione iniziale dei docenti, mi è stata chiesta una opinione sulle classi di concorso relative, tanto nella fase transitoria quanto nella fase "a regime".

Il mio ragionamento, su alcuni principi fondamentali, riguarda TUTTE le classi di concorso, mentre su altri, anche grazie ai rapporti intessuti in questo periodo, è specifico sul problema dell'insegnamento della chimica.

Segreteria Roma
dottoressa Ivana Di Biase
ivana.dibiase@istruzione.it

v.le Trastevere 76/a – 00153
0658492730
fax 02574627204
3920648641



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Il Consigliere del Ministro

Orduque, la mia richiesta, accolta già nella fase di definizione del provvedimento sulle “utilizzazioni”, è stata di evitare indebite “transumanze” di docenti da un percorso a un altro. La lunga fase di sperimentazione ha infatti fatto sì che alcuni dei profili sperimentati, a seconda dell'istituzione scolastica in cui erano appoggiati, usufruissero dell'apporto di classi di concorso le più varie.

Una situazione che, a prescindere dalle classi in oggetto, richiede innanzitutto una fotografia dell'esistente e la tutela della continuità dei docenti attualmente impegnati nei percorsi confluiti nei nuovi ordinamenti liceali e dunque anche dei docenti di chimica attualmente impegnati vuoi nel prosieguo dei licei “scientifico tecnologici”, vuoi nei licei “delle scienze applicate” che (anche) da tale sperimentazione sono nati. Questa tutela mi sono impegnato personalmente a garantire e, da persona che è abituata a tener fede alla parola data, mi risulta di aver colto un significativo successo, sia pure in una fase non facile.

Altra è la situazione a regime, da porre in essere mano a mano che il personale (per trasferimento ovvero per cessazione dal servizio) sarà sostituito.

Da questo punto di vista, alle richieste dei chimici, da voi così autorevolmente rappresentate, fanno da contrappeso gli appelli dei docenti della A060, cui tradizionalmente l'insegnamento della chimica è affidato nell'istituzione liceale. Si tratta, come è noto, di una classe di concorso cui affluiscono laureati in diverse discipline (compreso un numero non trascurabile di laureati in chimica, in possesso di doppia abilitazione), con una preparazione a volte non omogenea.

Spiace che, all'epoca della predisposizione dei provvedimenti, sia mancata una concertazione simile a quella che consente a un abilitato di A052 di insegnare e con successo latino, greco, storia, geografia e lingua e letteratura italiana (discipline, me lo consentirete, certo non meno complesse di quelle ricomprese nella A060). All'epoca non c'ero, ma sembra quasi che alcuni settori abbiano quasi ritenuto l'insegnamento come una attività residuale, non rivendicando (o non venendo ascoltati nelle loro rivendicazioni) il giusto peso da dare ad alcune discipline. Ma occorre imparare dagli errori del passato e ritengo che insieme lo potremo utilmente fare.

Un secondo aspetto da tenere presente riguarda le nuove “Indicazioni nazionali” per i licei (costruite con il contributo essenziale di diversi vostri associati), che puntano decisamente all'integrazione delle tre discipline contemplate (chimica, biologia e scienze della terra) con una scansione divisa in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno, ma affidata sostanzialmente, fatto salvo il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento previsti, dal docente incaricato.

Detto assetto è stato pensato con un occhio alla nuova formazione iniziale dei docenti che prevederà, anche per la secondaria di secondo grado, lauree magistrali e requisiti di accesso alle



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Il Consigliere del Ministro

medesime specifici, atti a garantire una solidità e una omogeneità di preparazione. Da questo punto di vista, alla ripresa dei lavori della Commissione Israel, sarà necessario un lavoro comune che, fuori da ogni rivendicazionismo disciplinare o accademico, trovi un necessario punto di equilibrio finalizzato all'obiettivo, rinnovando anche profondamente i contenuti della ex "A060" e dando alla chimica, al pari delle altre discipline (così come alle necessarie competenze di laboratorio, mio vecchio pallino come sanno alcuni di voi) la stessa rilevanza.

Lo stesso problema, del resto, è stato affrontato e risolto per quanto riguarda la definizione dei requisiti e della laurea magistrale destinata all'insegnamento di "matematica e scienze" nella secondaria di primo grado, altra classe di concorso che, nel corso dei lustri, ha visto la confluenza di laureati con titoli e percorsi accademici non omogenei.

Resta, tra le due situazioni presentate (il diritto riconosciuto agli attuali titolari e i futuri abilitati), una terra di mezzo che in qualche maniera vorrei fosse dissodata. Ho sempre dichiarato che sarebbe quanto mai opportuna una rivisitazione delle attuali procedure, per quanto specificamente riguarda il problema della A013/A060, tale da garantire un allineamento delle competenze disciplinari e, soprattutto, la possibilità da parte degli attuali docenti abilitati in A013 di ampliare, attraverso percorsi ad hoc impostati col necessario rigore, la propria abilitazione, oltre a un trattamento particolare da riservare ai docenti che abbiano conseguito entrambe le abilitazioni, cosa che, a mio modesto avviso, andrebbe fatta valere scardinando le rigidità degli attuali punteggi.

Tanto vi dovevo, con la necessaria avvertenza che quanto da me esposto è una opinione "sub iudice" rispetto al provvedimento in itinere e alle decisioni finali dell'onorevole Ministro, e che comunque sono a vostra disposizione per ogni approfondimento utile a meglio definire la vicenda.

Un cordialissimo saluto,

Il Consigliere del Ministro
Max Bruschi